

Roberto Sturno

Nato a Roma, si avvicina giovanissimo al teatro. Formatosi da autodidatta ha iniziato ricoprendo vari ruoli tecnici, esperienza che gli consente una approfondita conoscenza dell'organizzazione teatrale, prima di intraprendere la professione di attore. Ha lavorato con vari registi, da Benno Besson a Franco Enriquez, da Alessandro Fersen a Luca Ronconi, e, fra gli altri, con Aldo Trionfo, Egisto Marcucci, Mauro Bolognini, Guido De Monticelli, Franco Però, Marco Sciaccaluga, Nanni Garella.

Nel 1981 fonda, assieme a Glauco Mauri, la Compagnia Glauco Mauri, divenuta poi Mauri–Sturno, *Il signor Puntila e il suo servo Matti* di Bertolt Brecht, da loro interpretato con la regia di Egisto Marcucci, è il primo spettacolo prodotto.

Fra i tanti ruoli interpretati da ricordare: Fool e Conte di Gloucester nel *Re Lear*, il doppio ruolo di Mefistofele e Faust nel *Faust*, Puck nel *Sogno di una notte di mezza estate*, Sganarello nel *Don Giovanni*, Edipo Re, Riccardo II, il Principe Myskin ne *L'idiota*, Calibano ne *La Tempesta*, Mosca nel *Volpone*, Onoff in *Una pura formalità*, Ivan ne *I Fratelli Karamazov*, in un vasto repertorio che comprende opere di Sofocle, Goethe, Shakespeare, Molière, Cechov, Brecht, Müller, Mamet, Beckett, Tornatore, Dostoevskij.

E' coprotagonista (1983) con Glauco Mauri nell'*Edipo Re – Edipo a Colono* (1982), e nel *Filottete* di Sofocle – *Philoktet* di Heiner Müller (1983).

Del 1986 è *I re, i buffoni e l'amore, una serata con William Shakespeare*, spettacolo basato su canzoni del Cinquecento e brani tratti dai sonetti del drammaturgo inglese.

E' interprete di *Una vita nel Teatro* di David Mamet e *Il canto del Cigno* di Anton Cechov, due atti unici raccolti in un unico spettacolo (1987); di *Sogno di una notte di mezza estate* di Shakespeare (1988) e di *Don Giovanni* di Molière (1989), tutti con la regia di Glauco Mauri.

Nella stagione 1991/92 è protagonista del *Riccardo II* di William Shakespeare, per la regia di Glauco Mauri, prodotto dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia. Nell'ambito di questa collaborazione la stagione successiva è il protagonista di *Anatol* di Arthur Schnitzler, regia di Nanni Garella e, sempre nella stagione 1992/1993 e 93/94, interpreta il Principe Myskin ne *L'idiota* di Fëdor Dostoevskij, regia di Glauco Mauri. Nel febbraio del 1993 partecipa insieme a Glauco Mauri e al pianista Michele Campanella ad una serata di melologi al Teatro della Scala, nello stesso anno è protagonista in *Egmont* di Goethe sulle musiche di Ludwig van Beethoven.

Nella stagione 1994/95 è nel doppio ruolo di Edipo Re e Polinice, accanto a Glauco Mauri nello spettacolo *Edipo (Edipo Re - Edipo a Colono)* di Sofocle con la regia dello stesso

Mauri. Lo spettacolo ha un grande successo ed è nel cartellone dei teatri italiani per più di trecento repliche, fino a dicembre del 1996.

Nelle due stagioni successive è Calibano ne *La Tempesta* di Shakespeare, con la regia di Glauco Mauri, lo spettacolo debutta nell'agosto del 1995 al Teatro Romano di Verona e per 323 repliche è in scena fino al febbraio del 1998.

Con *Re Lear* (1985), *Faust* (1986), *Edipo Re – Edipo a Colono* (1996), la compagnia Mauri-Sturno vince il “Biglietto d'oro Agis”, riconoscimento assegnato allo spettacolo di prosa più visto dell'anno.

Nella seconda parte della stagione 1997/98, con la regia di Guido De Monticelli, è Osvald in *Spettri* di Henrik Ibsen con la compagnia del Teatro Stabile Eliseo di Roma, Rossella Falk è la Signora Alving e Franco Graziosi il pastore Manders. *Spettri* resta in cartellone al Piccolo Eliseo per tre mesi. Nella stagione 1998/1999 è protagonista de *Il Rinoceronte* di Eugène Ionesco nel ruolo di Bérenger, la regia è di Glauco Mauri anche interprete del ruolo di Jean.

Nel 1999 per la seconda volta dopo quindici anni è il Fool nel *Re Lear* di Shakespeare, con la regia di Glauco Mauri. Nel 2000 è coprotagonista con Glauco Mauri, anche regista dello spettacolo, di *Variazioni enigmatiche* di Eric-Emmanuel Schmitt. Lo spettacolo ripreso dalla RAI, con la regia televisiva di Roberto Capanna, è mandato in onda nel programma Palcoscenico di RAI 2 nell'ottobre del 2002.

Negli anni successivi diretto da Glauco Mauri è, nel 2002, Mosca nello spettacolo *Volpone* di Ben Jonson. Nel 2003 è Lelio ne *Il Bugiardo* di Carlo Goldoni, lo spettacolo dopo oltre 200 repliche chiude la tournée al Maly Teatr di Mosca nel maggio del 2005. Dal 2005 al 2007 interpreta Rodion Romanovic in *Delitto e castigo* di Fëdor Dostoevskij, e dal 2007 al 2009 è Mefistofele-Faust nel *Faust* di J. W. Goethe.

Nella stagione 2008/2009 è Pilato ne *Il Vangelo secondo Pilato* di Eric-Emmanuel Schmitt. Nel 2010 e 2011 è coprotagonista con Glauco Mauri del “thriller psicologico” *L'inganno (Sleuth)* di Anthony Shaffer nel ruolo di Milo Tindle. Da ottobre 2011 a maggio 2013 è il protagonista di *Quello che prende gli schiaffi*, libera versione di Glauco Mauri dell'omonimo testo teatrale di Leonid Nikolaevič Andreev.

Nel 2012, insieme a Glauco Mauri, porta nei teatri italiani *Da Krapp a Senza parole*, quattro atti unici di Samuel Beckett preceduti da *Il Prologo*, una citazione delle battute e delle osservazioni di Beckett sulla vita e sul teatro.

Nelle stagioni successive è Onoff il protagonista di *Una pura formalità* (2014-2015-2016), versione teatrale dal film di Giuseppe Tornatore di Glauco Mauri, e coprotagonista con Mauri

di *Quattro buffe storie* (*Cecè – La patente – Domanda di matrimonio – Fa male il tabacco*) di Luigi Pirandello e Anton Cechov (2015 e 2016).

Per il biennio 2016/2017 e 2017/2018 porta nei teatri il “Progetto Edipo” con i due capolavori di Sofocle: *Edipo Re* con la regia di Andrea Baracco e *Edipo a Colono* con la regia di Glauco Mauri, e, a compimento del “Progetto”, il reading *Edipo il Mito, nel teatro, nella letteratura, nella musica*.

Nel 2017 e 2018 è protagonista con Mauri de *Il Canto dell’Usignolo, poesia e teatro di William Shakespeare*, recital-omaggio al grande poeta inglese con le musiche di Giovanni Zappalorto.

Nella stagione 2017/2018 è Clov in *Finale di partita* di Samuel Beckett, per la regia di Andrea Baracco, e co-protagonista, con Mauri, in *En attendant Beckett*, un percorso multimediale di atti unici, brani dalle opere, radiodrammi e poesie del grande autore, ideato con Glauco Mauri e la collaborazione di Andrea Baracco.

Nel 2019 diretto da Matteo Tarasco è Ivan ne *I Fratelli Karamazov* di Dostoevskij.

Nel gennaio del 2020, diretto da Andrea Baracco è il Conte di Gloucester nella tragedia shakespeariana *Re Lear*. Nelle edizioni del 1984 e del 1999, con la regia di Glauco Mauri, aveva interpretato il personaggio del Fool.

Il Canto dell’Usignolo, recital-omaggio a Shakespeare, è ripreso dalla RAI e messo in onda il 13 febbraio 2021 con la regia televisiva di Andrea Menghini su RAI 5.

Il 26 maggio 2021, alla riapertura dei teatri dopo il lungo periodo di chiusura dovuto alla pandemia da Covid 19, porta, con Glauco Mauri, sul palcoscenico del Teatro Strehler di Milano *Variazioni Enigmatiche* di E.E. Schmitt, in un nuovo allestimento con la regia di Matteo Tarasco.

Fra i numerosi premi il Pegaso d’Oro 2013 assegnato dal Premio Internazionale Flaiano, e per la sua attività artistica è Cavaliere della Repubblica, onorificenza conferitagli dal Presidente Carlo Azeglio Ciampi.